



Centro

Ornitologico

Veneto

Orientale

Museo Storia Naturale, Via Piave, 51/I - 31044 MONTEBELLUNA TV

BOLLETTINO

DEL

CENTRO ORNITOLOGICO

VENETO ORIENTALE

Volume 4

Dicembre 1993

BOLLETTINO DEL CENTRO ORNITOLOGICO VENETO ORIENTALE

REDAZIONE

EMANUELE STIVAL

PRESIDENTE

FRANCESCO MEZZAVILLA

SEGRETERIA

CARMEN FORCELLINI

CONSIGLIO DIRETTIVO

GIUSEPPE CHERUBINI - ADRIANO DE FAVERI- CARMEN FORCELLINI –
SAVERIO LOMBARDO - FRANCESCO MEZZAVILLA - ANGELO NARDO -
DARIO PIACENTINI - PAOLO ROCCAFORTE- EMANUELE STIVAL

CENTRO ORNITOLOGICO VENETO ORIENTALE
MUSEO DI STORIA NATURALE - MONTEBELLUNA (TV)

C.I.P. dicembre 1993

Rapporto Ornitologico Veneto Orientale - Anni 1991-93

FRANCESCO MEZZAVILLA, ANGELO NARDO, PAOLO ROCCAFORTE E EMANUELE STIVAL
Centro Orn. Veneto Or., Museo di Storia Naturale, Via Piave 51.I, 31044 Montebelluna
TV

Con la seguente nota desideriamo pubblicare una serie di dati relativi agli uccelli presenti nel territorio del Veneto orientale (perlopiù nelle province di Venezia, Treviso, Belluno). Si tratta soprattutto di osservazioni non sempre pubblicabili in riviste di "altra levatura", che però a nostro avviso rendono merito a tutta quella schiera di Soci e non, che costantemente operano nel territorio in maniera sempre più diffusa e scientificamente corretta.

Lo spunto ci viene dato dal confronto con altre realtà nazionali ed in particolare estere, come ad esempio l'Inghilterra, dove ogni anno si pubblicano decine di Rapporti Ornitologici che aggiornano sullo stato e sulla biologia degli uccelli presenti nel territorio. In questo primo rapporto vengono esaminate solo alcune specie particolarmente significative osservate al di fuori del loro areale principale (riproduttivo o invernale), che hanno manifestato uno spiccato incremento (o decremento), o che sono state osservate in periodi anomali per la loro fenologia. A queste si aggiungono altre specie che sono motivo di studio da parte di alcuni nostri Soci.

In tutti i casi comunque alla segnalazione fa seguito il nominativo dell'osservatore.

Elenco specie

Strolaga mezzana (*Gavia arctica*).

Un ind. il 20/8/91 al Lago di S. Croce (BL) (Bon M.).

Un ind. ancora in abito estivo osservato dal 21 al 27/11/93 lungo il corso del Sile a Casier (TV) (Battistella, Piovesan). Il 22/11/93 un ind. stazionava nelle Cave di Casale sul Sile (TV) (Mezzavilla). Si tratta delle prime osservazioni nell'ambito del corso del Sile.

Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*).

Il tuffetto ha continuato a nidificare lungo tutto il corso del Sile in maniera diffusa. Interessanti appaiono le date di prima schiusa delle uova: 25/3/92 e 14/3/92 rilevate da Piovesan M. in alcune coppie nidificanti in questo fiume nei pressi della città di Treviso.

Svasso maggiore (*Podiceps cristatus*).

Riportiamo alcune interessanti osservazioni che testimoniano la sua crescente diffusione nel nostro territorio. Il 17/2/93 sette ind. e il 16/3/93 14 ind. presso le cave di Casale sul Sile (TV) (Mezzavilla). Il 20/4/93 sul Sile presso il Lago Superiore di Quinto (TV), stazionano ancora tre ind. dei circa 10-15 che hanno svernato in questa località (Mezzavilla). Il 30/5/93 nel Lago di S. Croce (BL) contati 18 ind. (Lombardo,

Mezzavilla). Il 5/8/93 a Casier (TV) lungo il corso del Sile osservato un giovane ind. di pochi mesi (Mezzavilla).

Svasso collarosso (*Podiceps grisegena*)

Un ind. in sosta in una cava a Cinto Caomaggiore (VE) il 18/12/92 (Roccaforte P., Sirna, Stival).

Cormorano (*Phalacrocorax carbo*).

Il 31/1/93 ed il 21/2/93 nel lago Superiore di Quinto (TV) vengono conteggiati 26 ind. (Mezzavilla). Si tratta del numero più grande finora osservato nell'ambito del Sile. L'11/3/93 il numero si riduce a 12 e pochi giorni dopo scompaiono definitivamente.

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*).

Il 6/5/93 presso la località Brussa in laguna di Caorle, da un gruppo di salici prospicienti il canale del Morto, si è alzato in volo un ind.. E' stata osservata la mancanza di almeno 4-5 remiganti (Mezzavilla).

Il 7/12/93 un ind. osservato in Val Perera nella laguna di Caorle (VE) (Stival).

Pellicano rossiccio (*Pelecanus rufescens*)

Un ind. in sosta su una gru presso l'abitato di Gaggio (Marcon - VE) il 30/8/92; nello stesso giorno verso le 9.15 si è involato in direzione nord. Non è ancora chiaro se l'ind. (peraltro in ottime condizioni fisiche) fosse di origine selvatica oppure fuggito dalla cattività (Stefani, Stival).

Nitticora (*Nycticorax nycticorax*).

Il 10/1/93 dall'Isola di S.Cristina a Quinto (TV), si sono alzati in volo nove ind. svernanti in questa località (Battistella, Mezzavilla). Nella primavera-estate 1993, sempre in questa località si sono riprodotte circa 150 coppie (Mezzavilla).

Garzetta (*Egretta garzetta*).

Continua la crescente diffusione della specie in provincia di Treviso. Il 2/1/93 lungo il torrente Soligo a Barbisano (TV) osservati tre ind., mentre un altro ind. è stato avvistato a Follina (TV) (Foltran, Mezzavilla). Il 20/4/93 nella garzaia dell'Isola di S. Cristina sul Sile a Quinto (TV) osservate almeno 20 coppie in attività riproduttiva (Mezzavilla). Nella garzaia di Pederobba, prospiciente il fiume Piave, hanno nidificato 12 coppie (Silveri).

Airone bianco maggiore (*Egretta alba*).

Si tratta delle prime osservazioni ricorrenti in provincia di Treviso. Il 10/1/93 un ind. osservato in volo sopra il lago Superiore di Quinto (F.Sile-TV) (Battistella, Mezzavilla).

Nell'inverno 1992/93 una coppia ha svernato sul Piave presso la garzaia di Pederobba (Silveri). Nel giugno 1993 un ind. estivante è stato osservato ancora vicino la medesima garzaia (Silveri); probabilmente lo stesso ind. è stato più volte notato anche in luglio ed agosto lungo il corso del Piave da Pederobba a Nervesa (TV) (Martignago, Mezzavilla, Silveri).

Probabilmente estivanti anche i cinque ind. osservati in Valle Grassabò (Laguna nord di Venezia VE) il 10/8/93 e gli otto ind. osservati in Valle Dogà (Laguna nord di Venezia VE) il 20/8/93 (Ravizza).

Airone cenerino (*Ardea cinerea*).

La specie si è assestata come nidificante in provincia di Treviso occupando per la

riproduzione anche la garzaia dell'Isola di S.Cristina (F.Sile). Qui almeno una diecina di coppie si sono riprodotte durante l'estate 1993 (Mezzavilla). Diverso è stato invece il successo riproduttivo nella colonia di Pederobba, dove in periodo pre-riproduttivo si sono verificati interventi di taglio del bosco che hanno parzialmente limitato la presenza degli aironi. Dalle oltre 80 coppie della scorsa estate si è passati così alle circa 60 di quest'anno (Silveri). Non citiamo per motivi di spazio le numerosissime osservazioni della specie durante tutto l'arco dell'anno nell'intero territorio trevigiano.

Ultimamente si è espansa anche nel settore nord-orientale a confine con il pordenonese.

Cicogna nera (*Ciconia nigra*)

Sei ind. il 3/9/92 presso il casello autostradale di Mogliano Veneto (TV) in volo da nord verso sud (Bruscagnin).

Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*)

Un ind. il 29/10/93 a Ca' Noghera (VE) (Marcello).

Mignattaio (*Plegadis falcinellus*)

Tre ind. a Ca' Noghera (VE) il 15/5/92, in alimentazione in uno stagno all'interno dell'Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga (Roccaforte P.).

Spatola (*Platalea leucorodia*)

Almeno 10 ind. in sosta in Valle Dogà (Laguna nord di Venezia VE) il 20/8/93 (Ravizza L.).

Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*)

Dalla fine di febbraio alla prima decade di aprile 1993 due ind. hanno sostato in Valle Dogà (Sperandio).

Cigno minore (*Cygnus columbianus*).

Lungo il Sile, tra Caposile e Iesolo (S. Maria- VE), il 15/2/93 è stato osservato un ind. (Spigariol).

Volpoca (*Tadorna tadorna*)

Almeno 25 ind., tra i quali anche juv., in sosta in Valle Dogà (Laguna nord di Venezia VE) il 20/8/93 (Ravizza).

Fistione turco (*Netta rufina*).

Un ind. femmina osservato il 5/11/93 lungo il corso del Sile morto a S. Antonino (TV) (Mezzavilla). Teneva un comportamento abbastanza sospettoso tipico di animale selvatico diverso da quelli fuggiti dalla cattività.

Moriglione (*Aythya ferina*).

L'istituzione del Parco del Sile, ha favorito lo svernamento della specie un tempo poco comune nelle acque interne del Veneto.

Il 10/1/93 28 ind. stazionano sul Sile a Quinto (TV) (Battistella, Mezzavilla). Il 17/2/93 40 ind. si riposano in una zona tranquilla delle cave di Casale sul Sile (TV) (Mezzavilla).

Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*)

Un ind. in sosta nell'oasi Cave di Gaggio (Marcon VE) dal 2 al 19/8/92 (Scalabrin)

Orco marino (*Melanitta fusca*)

Un gruppo di otto ind. in sosta nella laguna di Venezia nei pressi di S.Giorgio in Alga, a nord di Venezia il 14/12/91 (Cherubini, Stival)

Quattrocchi (*Bucephala clangula*).

Il 24/1/93 due ind. sono stati avvistati nel lago Superiore di Quinto (TV) (F. Sile) (Battistella). Si tratta della prima osservazione nell'ambito di questo fiume.

Smergo minore (*Mergus serrator*).

Il 24/1/93 un ind. è stato osservato nel lago Superiore di Quinto (TV) (F. Sile) (Battistella).

Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*).

I dati relativi la migrazione post-nuziale nel 1993 in territorio trevigiano e bellunese sono risultati più scarsi del solito per le avverse condizioni atmosferiche. Nella giornata del 29/8/93 134 ind. sono passati sopra il rifugio Posa Puner di Miane (TV) (Mezzavilla) e più di 250 hanno sorvolato la Valcavasia (TV) (Martignago).

Il 28/5/93 un ind. in caccia su un campo incolto in una area sub-urbana di S.Donà di Piave (VE) (Nardo).

Biancone (*Circaetus gallicus*)

Il 12/9/93 un ind., nella fase chiara, in caccia a Lison (Portogruaro VE) (Nardo).

Falco di palude (*Circus aeruginosus*).

Il 6/5/93 almeno 13-15 ind. sono stati osservati in Laguna di Caorle (VE). Cacciavano sia sopra i canneti che nelle campagne circostanti (Mezzavilla). Il 13/5/93 tre ind. osservati lungo il Piave in comune di Ciano del Montello (TV), si sono fermati in zona per alcuni giorni (Martignago).

Un juv ad Enego 2000 (VI) in caccia, precisamente in località Colle del Lupo (1500 m s.l.m.), il 19/8/92 (Roccaforte P.). Non segnalata in bibliografia nella limitrofa Marcesina (Farronato 1992).

Poiana (*Buteo buteo*)

Un ind. della sottospecie *Buteo b. vulpinus* osservato in caccia il 12/4/93 a Torre di Mosto (VE) (Nardo).

Poiana calzata (*Buteo lagopus*)

Un ind. in sosta in loc. Idrovora Zennare (Chioggia VE) il 24/12/91 (Stival).

Due ind. in Val Menera, in Cansiglio (BL), il 14/2/93 (Roccaforte P., Sirna).

Falco pescatore (*Pandion haliaetus*).

Interessante appare l'osservazione di un ind. effettuata il 14/10/93 presso l'Isola di S.Cristina a Quinto (TV). Scarsi sono infatti gli avvistamenti della specie durante il periodo post-riproduttivo nel nostro territorio (Lombardo).

Segnalato abbastanza regolarmente durante le stagioni migratorie in provincia di Venezia. L'ultima osservazione risale al 12/9/93 a Ca' Noghera (VE) (Roccaforte P.).

Gheppio (*Falco tinnunculus*).

Dal 17/6 al 28/6/93 osservato un ind. femmina a Marteggia (Meolo VE) (Nardo).

Falco cuculo (*Falco vespertinus*)

Il 28/4/93 un maschio adulto sorvola la città di S. Donà Piave. (VE) (Nardo)

Pellegrino (*Falco peregrinus*).

Oltre i dati riportati in questo bollettino ed inerenti le osservazioni di Zangobbo e Martignago, riteniamo interessante citare altri avvistamenti che confermano la positiva diffusione della specie. 29/8/93 un ind. osservato in caccia presso il rifugio Posa Puner (Miane-TV) (Mezzavilla). 27/10/93 un ind. osservato in volo presso il rifugio Loff (Cison - TV) (Lombardo). Recuperato da soci del WWF un ind. giovane ferito a Villorba nell'ultima decade di ottobre 1993.

Un ind. in volo direzionale verso sud osservato in loc. Ca'Fornoni (Favaro VE) il 23/10/92 (Stival).

Quaglia (*Coturnix coturnix*)

Una femmina e tre pullus in località Marteggia (VE) in un terreno agricolo, durante la mietitura del frumento, il 28/6/93 (Nardo, Roccaforte P.).

Re di quaglie (*Crex crex*).

Nel maggio 1993 alcuni ind. uditi in canto in due diverse aree del monte Grappa (TV) (Martignago).

Udito richiamo dal 20/6 al 28/6/93 presso la tenuta di Cà Tron in Marteggia (Meolo VE) ed il 18/7/93 a Fagarè, S. Biagio di Callalta (TV) (Nardo).

Gru (*Grus grus*)

Un ind. osservato il 28/3/93 sul Piave in comune di Spresiano (TV) (Vacilotto).

Un ind. il 21/6/92 in Val Menera in Cansiglio (BL) e tre ind. il 3/5/93 in Pian Cansiglio (BL) (Roccaforte P., Sirna); la specie non era segnalata in bibliografia (Mezzavilla 1985; Mezzavilla et al. 1985).

Occhione (*Burhinus oedicephalus*).

Un ind. è stato raccolto il 2/9/93 da alcuni soci del WWF ed è stato affidato alla LIPU di TV. E' deceduto dopo pochi giorni per le gravi lesioni interne procurate al cranio dall'impatto contro qualche oggetto. Sembra sia stato recuperato nell'area pedemontana trevigiana (Sarmede?).

Pernice di mare (*Glareola pratincola*)

Una decina di ind. nel maggio del 1991, nella barena prospiciente l'aeroporto Marco Polo di Tessera (VE). Due ind. sono stati osservati sino alla fine di luglio dello stesso anno (Bon C.).

Pavoncella (*Vanellus vanellus*).

Il 20/6/93 osservato un gruppo di otto ind. (due ad. con giovani involati da pochi gg.) lungo la sponda del Piave (Cimadolmo-TV) (Mezzavilla). Continuano pure i tentativi di nidificazione presso L'Isolona (Ciano del Montello-TV) (Basso, Martignago, Silveri). Delle circa 20 coppie che hanno tentato la nidificazione nel '93, quasi il 50% ha avuto esito negativo a causa del continuo passaggio di greggi in transumanza che hanno distrutto i nidi ed in certi casi hanno ucciso i pullus (Silveri).

Il 2/5/93 due o tre coppie difendevano il loro territorio dalla presenza di umani, Corvidi e Accipitridi presso Prati Nuovi (Brussa - Caorle VE) (Nardo).

Combattente (*Philomachus pugnax*).

Il 25/4/93 osservati molti ind. presso Lio Piccolo (Laguna di Venezia) (Mezzavilla). Tre ind. in parata nuziale.

Labbo (*Stercorarius parasiticus*)

Un ind. il 18/5/93 in località Ca' Roman (VE) in attività di cleptoparassitismo nei riguardi di Gabbiani comuni (Trevisin).

Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*)

Il 18/7/93 due ind. a Eraclea Mare; il 28/7/93 un migliaio in volo mentre cacciavano artropodi in Valle Dogà (VE) (Nardo).

Il 27/6/93 due ad. in abito nuziale in sosta in loc. Idrovora Zuccarello (Marcon VE) (Stival).

Gabbiano reale nordico (*Larus argentatus*)

Un ind. in sosta con dei Gabbiani comuni su un palazzo a Mestre (VE) il 27/12/91 (Stival).

Colombella (*Columba oenas*)

Prosegue l'utilizzo del dormitorio situato su bosco di latifoglie in loc. Idrovora Zuccarello (Marcon VE). I primi arrivi sono stati osservati il 1.10.93, ma probabilmente alcuni ind. erano già presenti dalla fine di agosto 1993; l'osservazione più tardiva è del 30/1/92. Gli ind. si alimentano nella campagna circostante il bosco, frequentando soprattutto campi con stoppie dove si alimentano a terra. Non sono mai stati osservati aggregarsi a gruppi di Colombi semi-domestici molto abbondanti in zona, mentre viceversa si associano volentieri ai Colombacci, *Columba palumbus* (Stival).

Le più recenti osservazioni confermano l'insediamento del dormitorio che sembra anzi aumentare di consistenza negli anni (osservazioni più numerose: 75 ind. il 6/1/93 (Roccaforte P.); 120 ind. il 30/11/93 (Peripolli, Stival)). Questa zona è l'unica che ospita regolarmente la specie durante il periodo invernale in provincia di Venezia. Al di fuori di essa sono stati osservati quattro ind. nell'area delle cave di Martellago (VE) il 19/1/93 (Roccaforte P., Sirna).

Colombaccio (*Columba palumbus*).

La specie ha manifestato un netto incremento delle presenze nell'area pedemontana trevigiana (Mezzavilla). Moltissime sono le segnalazioni di ind. osservati in periodo riproduttivo.

Riportiamo a titolo esemplificativo alcune aree dove la specie ha stazionato durante il periodo riproduttivo: Bosco del Montello, Cansiglio, Sorgenti del Sile, Medio corso del Piave (da Pederobba a Ponte di Piave), Colli Asolani, Isola dei Morti (Moriago), Palù di Sernaglia, Monte Grappa (versanti meridionali). Alcuni parchi di Ville Venete trevigiane hanno altresì visto l'insediamento della specie. Si ricorda come esempio il piccolo parco di Villa Pellegrini e quello di Villa Passi a Carbonera (TV) (Mezzavilla). Notevoli sono apparse anche le concentrazioni di ind. in periodo migratorio. Il 10/10/93 80 ind. a S. Elena di Silea (TV); il 15/10/93 120 ind. presso le ex Fornaci d'Istrana (F.Sile-TV)(Mezzavilla).

Le osservazioni di un ind. nel bosco di Carpenedo (VE) il 19/6/92 (Roccaforte P., Sirna) e di due ind. il 30/6/93 nelle cave di Marocco (Mogliano TV) (Roccaforte P., Trevisin), fanno supporre che questa specie nidifichi nelle poche zone adatte presenti nel territorio dell'entroterra veneziano. Il Colombaccio è stato osservato anche nell'Azienda Faunistico-

Venatoria Val Paliaga a Ca' Noghera (VE) durante la stagione riproduttiva 1993 (maggio-luglio) (Marcello, Roccaforte P.).

Tortora (*Streptopelia turtur*)

Contattata ripetutamente dal 19/5 al 27/9/91 e dal 5/5 al 5/7/92 nel parco della villa Marcello a Ca' Noghera (VE) (Roccaforte P., Sirna), dove è stata rilevata anche il 16 e il 17/7/93 (Roccaforte P.); le osservazioni fanno pensare ad una probabile nidificazione.

Allocco (*Strix aluco*).

Si segnala un caso di riproduzione precoce a Treviso, con pullus già grandicelli raccolti a terra, presso il nido, nella seconda decade di marzo (Zanoni). Si è stimato una deposizione avvenuta a metà febbraio. Accertata anche la riproduzione della specie in una cassetta nido collocata nel bosco dell'Isola dei Morti (Moriago-TV) (Dalla Longa).

Gufo comune (*Asio otus*).

Osservate le parate nuziali di tre ind. sopra un bosco di abete presso località i Bech (Cansiglio-Polcenigo PN) (Lombardo, Mezzavilla).

Gufo di palude (*Asio flammeus*)

Un ind. in volo sopra Valle Pierimpìè (Laguna sud di Venezia VE) il 6/12/91 (Stival E.).

Civetta capogrosso (*Aegolius funereus*).

Prima riproduzione della specie in cassetta nido nel Bosco di Somadida (Auronzo-BL) (Lombardo, Mezzavilla). In Cansiglio la stagione riproduttiva 1993 ha avuto esito discreto. Nel complesso il successo riproduttivo si è attestato su valori intermedi, dopo l'evidente incremento manifestato lo scorso anno (Lombardo, Mezzavilla).

Rondone maggiore (*Apus melba*)

Due ind. l'1/10/91 a Carpenedo (VE) (Sirna G.). Quattro ind. in località Nove (VI) il 23/4/93, due dei quali andavano e venivano da sotto il ponte che attraversa il fiume Brenta (Roccaforte P., Sirna). Due ind. osservati il 12/9/93 a Ca' Noghera (VE) (Roccaforte P.). Due-tre ind. si nutrivano in volo presso la chiesa di Marcon (VE), assieme ad alcuni Balestrucci, (*Delichon urbica*) il 18/9/92 (Stival).

Gruccione (*Merops apiaster*).

Nei primi giorni di maggio 1993 due coppie stazionano sul Piave tra Covolo e Vidor (TV). Tra il 20 ed il 30 maggio una coppia tenta invano di nidificare su una duna di materiale di riporto presso un frantoio. Il tentativo riprende il 12 giugno in una località adiacente, ma invano. Più a valle però sulla sponda sinistra (Vidor) si osservano 9 fori di cui quattro già occupati da altrettante coppie di Gruccioni. Il 30 luglio 15 ind. tra adulti e giovani, notati in volo vicino la medesima località. Il 4 agosto sono presenti 18 ind. mentre il 10 agosto dopo che si sono involati gli ultimi giovani si contano 20 ind.. Dopo l'abbandono dei nidi si procede alla loro ispezione. Circa il 70% dei resti dei pasti sono costituiti da libellule (Martignago, Silveri).

Nel 1992 e 1993 una o due coppie si sono riprodotte sul Montello presso Nervesa della Battaglia (TV) in ambiente boschivo. Sono stati osservati i giovani e trovato un nido (Della Bella).

Picchio verde (*Picus viridis*).

Evidente espansione della specie in tutta l'area pianeggiante trevigiana dove fino a 2-3

anni fa era del tutto occasionale. Ha occupato gran parte delle aree boscate già citate in precedenza per il Colombaccio. Spesso la riproduzione è avvenuta a stretto contatto con il Picchio rosso maggiore. Sull'argine del Piave a Fagarè (S.Biagio di Callalta-TV) i nidi delle due specie distavano tra loro circa 200 metri (Mezzavilla).

Anche per il veneziano si registra un'espansione della specie verso la parte centrale della provincia: due ind. il 27/2/93 nel bosco di Carpenedo (VE) (Roccaforte P., Sirna); un ind. il 13/2/93 nel parco della Villa Furstenberg (VE) (Stival).

Rondine montana (*Ptyonoprogne rupestris*).

Il 15/6/93 un adulto imbeccava quattro giovani da poco volanti presso un capannone della ditta Simmel a Castelfranco (TV) (Carlotto). Si tratta del primo caso accertato di riproduzione della specie in area di pianura.

Balestruccio (*Delichon urbica*)

Un ind. in volo attorno al campanile della chiesa di S.Andrea in loc. Ca'Fornoni (Favaro VE) il 24/12/93 (Stival).

Stiaccino (*Saxicola rubetra*)

Un ind. a Carpenedo (VE) in attività trofica il 28/12/91 (Roccaforte P., Sirna).

Codirossone (*Monticola saxatilis*)

Un ind. osservato il 19 ed il 20/5/91, nel parco della villa Marcello a Ca' Noghera (VE) (Roccaforte P., Sirna).

Salciaiola (*Locustella luscinioides*)

Un ind. vicino al fossato circondariale del Forte Carpenedo il 9/6/92 (Roccaforte P.).

Forapaglie castagnolo (*Acrocephalus melanopogon*).

Catturato un ind. durante l'attività di inanellamento il 17/1/93 presso le ex Fornaci di Istrana (F.Sile-TV) (Battistella, Piacentini). Quattro ind. catturati nella medesima località il 21/3/93 (Battistella, Piacentini).

Canapino (*Hippolais polyglotta*).

Tra maggio e giugno 1993 lungo il corso del Piave da Ponte della Priula a Ponte di Piave sono stati censiti 7-8 ind. (coppie ?) in canto (Mezzavilla). L'ambiente preferito era costituito da giovani macchie di salici e pioppi.

Sterpazzolina (*Sylvia cantillans*)

Vanno facendosi sempre più frequenti le osservazioni di questa specie: un ind. in sosta su dei rovi cresciuti in un piazzale asfaltato abbandonato da tempo in ambiente fortemente urbanizzato a Mestre (VE) il 7/4/92; un maschio in sosta nel giardino di un'abitazione a Dese (Favaro Veneto - VE) il 23/3/93 (Stival).

Sterpazzola (*Sylvia communis*).

Nel mese di giugno 1993 lungo il medio corso del Piave, da Nervesa della Battaglia a Ponte di Piave (TV), sono stati censiti almeno 14-15 ind. in canto (Mezzavilla).

Luì piccolo (*Phylloscopus collybita*). Il 27/5/93 un ind. in canto dentro un bosco di pioppi e salici in riva al Piave (Candelù, Breda di Piave-TV) (Mezzavilla). Le segnalazioni successive nel medesimo sito fanno propendere per una probabile nidificazione della

specie in pianura.

Pigliamosche pettirosso (*Ficedula parva*)

Un ind. il 28/7/91 a Lentiai (BL). Osservato per alcuni minuti lanciarsi in caccia dalla recinzione di una zona adibita a pascolo bovino (Roccaforte P., Sirna).

Cincia mora (*Parus ater*).

Nei mesi di settembre ed ottobre 1993 è stata rilevata una diffusa presenza della specie in molte località di pianura delle province di Treviso e Venezia: Villorba (Foltran), Silea (Mezzavilla), Treviso (Battistella), Favaro Veneto (Stival).

I primi arrivi nel veneziano si sono registrati il 12/9/93 (nove ind.) a Ca' Noghera (Roccaforte G., Roccaforte P.) e il 13/9/93 (due ind.) in loc. Ca'Fornoni (Favaro VE) (Stival).

Rampichino (*Certhia brachydactyla*)

Poco conosciuta la distribuzione di questa specie nella pianura veneta sia in periodo riproduttivo che extra riproduttivo. Un ind. in sosta in un boschetto di conifere e latifoglie a Ca'Noghera (VE) l'1/12/90; un ind. in sosta nel giardino di una villa a Scorzè (VE) il 28/12/1990; un ind. nella pineta di Ca'Roman (Pellestrina VE) il 5/02/93 (Stival). Si ignora se gli ind. osservati in periodo invernale siano sedentari e si riproducano in zona (Stival).

Rigogolo (*Oriolus oriolus*)

Un ind. in sosta su una siepe a Dese (VE) il 25/10/93: forse una menomazione fisica anche temporanea (in volo mostrava un assetto non perfetto) può aver spinto l'ind. a rimandare o ritardare la migrazione, permettendo così l'osservazione in un periodo particolarmente inconsueto e tardivo per la specie (Stival).

Averla maggiore (*Lanius excubitor*).

Il 12/10/93 presso le ex Fornaci di Istrana (F. Sile-Tv) un ind. cacciava dal suo posatoio situato sopra i fili dell'alta tensione (Mezzavilla). Si tratta di una osservazione piuttosto rara dato che la specie compare di solito in pianura solo a partire dai mesi più freddi di novembre o dicembre.

Ghiandaia (*Garrulus glandarius*).

Continua la sua progressiva diffusione nell'ambito delle aree pianeggianti della provincia di Treviso, dove fino a qualche anno fa era assente. Si è insediata stabilmente nelle aree boscate prospicienti il Sile in comune di Silea e presso le sorgenti (Vedelago-TV). Ha occupato anche alcuni parchi di ville venete in comune di Carbonera (TV). Si sta diffondendo pure lungo tutta l'asta del fiume Piave dalla foce all'area pedemontana dove fino a qualche anno fa non era presente (Mezzavilla).

Osservazioni ripetute e frequenti di diversi ind. dall'inizio di maggio alla metà di ottobre nel '91 e '92 nel parco della villa Marcello a Ca' Noghera (VE). Il 16/7/991 è stato osservato un ind. che trasportava del materiale nel becco (Roccaforte P., Sirna). A nostra conoscenza questa sarebbe l'unica zona della parte più occidentale della provincia di Venezia in cui la specie è stata segnalata in periodo riproduttivo.

Taccola (*Corvus monedula*).

Si è stabilmente insediata nella città di Treviso con circa 5 coppie. Il 10/6/93 viene

consegnato a M. Piovesan un pullus non volante caduto dal campanile della chiesa di S. Maria Maggiore a Treviso dove la Taccola si riproduce probabilmente già da uno-due anni. Nella prima periferia della città di Treviso la specie si osserva piuttosto usualmente (Silea) (Mezzavilla).

Varie osservazioni di ind. nel 1992 e 1993 in sosta presso la chiesa di S. Andrea in loc. Ca'Fornoni (Favaro VE) (Stival).

L'8/7/93 due ind. a Musile di Piave (VE) (Nardo).

Cornacchia nera (*Corvus corone corone*)

Un ind. viene regolarmente osservato ogni inverno (oss. più precoce l'8/10/92) in loc. Idrovora Zuccarello (Marcon - VE) spesso in compagnia di Cornacchie grigie, *Corvus corone cornix*, dalle quali viene talvolta attaccato (Roccaforte P., Sirna, Stival).

Storno roseo (*Sturnus roseus*)

Un ind. nel parco della villa Marcello a Ca' Noghera (VE) il 6/6/91 (Bon M., Roccaforte P., Sirna).

Fanello (*Carduelis cannabina*)

Oltre 100 ind. il 13/10/92 nei prati circostanti il Forte Carpenedo (VE) (Roccaforte P., Sirna).

Frosone (*Coccothraustes coccothraustes*)

Tre ind. nel bosco di Carpenedo (VE) il 14/12/92 (Roccaforte P., Sirna).

Zigolo delle nevi (*Plectrophenax nivalis*)

Tre ind. in sosta e in alimentazione tra il materiale spiaggiato e le conchiglie sul litorale (a qualche m dal bagnasciuga) a Ca'Roman (Pellestrina VE) il 5/2/93 (Stival).

Zigolo nero (*Emberiza cirrus*)

Un ind. il 26/1/92 a Zelarino, alla periferia di Mestre (VE), in una zona incolta con la presenza di qualche arbusto (Roccaforte P., Sirna). Un ind. nella zona circostante il Forte Carpenedo (VE) il 24/12/92 posato su un arbusto (Roccaforte P.).

Ringraziamenti - Desideriamo ringraziare il Conte Jacopo Marcello per l'accesso nell'Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga.

Bibliografia

- Farronato I. 1992. Gli uccelli della Piana di Marcesina. In: Favero P. (a cura di) "La montagna di Enego e la Marcesina" *Amm.Com. Enego*, pp. 128-133.
- Mezzavilla F. 1985. Gli uccelli del Cansiglio. *Azienda Regionale Foreste del Veneto*, 49 pp.
- Mezzavilla F., Lombardo S. e Battistella U. 1985. Uccelli del Cansiglio 1° - Monte Pizzoc e Riserva integrale. *Suppl. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.* 10: 123-128.

Check-list degli uccelli della zona di Livinallongo

MARCO BASSO

Via Barozzi 7a, 35128 Padova

Premessa

Questo lavoro rappresenta una prima analisi dell'avifauna della zona di Livinallongo del Col di Lana. La registrazione delle presenze faunistiche nell'area di studio è stata effettuata dal settembre 1988 all'ottobre 1993. L'avifauna della zona a tutt'oggi non è mai stata studiata in modo particolareggiato. Fain e Sanmarchi (1979) nella loro guida a Livinallongo riservano una piccola descrizione all'avifauna della zona adattando un lavoro di Giovan Battista Rossi sulla fauna popolare agordina. Gabrielli (1988) ha pubblicato una raccolta di acquerelli sugli "Uciei da Fodom" che raccoglie immagini degli uccelli della zona di Livinallongo, ma anche di uccelli che gli hanno portato da imbalsamare non provenienti dall'area oggetto di studio.

Area di studio e Metodi

L'area in esame comprende il gruppo del Col di Lana-Sief, nel quale si sono concentrate la maggior parte delle visite, il versante meridionale del Settsass, la parte orientale del monte Chertz e la zona dei Monti Alti di Ornella (Fig. 1). L'ambiente caratterizzato dalla presenza delle tipiche cime dolomitiche dei Settsass (2571 m), comprende praterie alpine, boschi radi di Pino cembro o Larice, boschi di Abete rosso, boschi misti di aghifoglie e latifoglie fino al greto del Cordevole (1216 m). L'area di studio è toccata solo marginalmente da impianti di risalita; l'escursionismo è limitato quasi esclusivamente al Col di Lana-Sief e poco peso ha anche lo sfruttamento degli alpeggi per lo sfalcio e il pascolo del bestiame. L'ambiente risulta quindi poco disturbato dalla presenza umana.

La lista elenca le specie osservate dall'autore in cinque anni. E' stata presa come modello la lista degli uccelli italiani (Brichetti e Massa 1984, 1991)

Legenda della simbologia adottata (lievemente modificata da Brichetti e Massa 1984):

B = Nidificante (Breeding)

S = Stazionaria o sedentaria (Sedentary)

M = Migratrice (Migratory)

W = Svernante (Wintering)

A = Accidentale (Accidental)

reg = regolare

irr = irregolare

par = Specie soggetta a spostamenti erratici verticali.

Quando disponibili, vengono riportati il numero di coppie nidificanti e il numero massimo di individui osservati per le specie svernanti e migratorie. Per le specie più rare sono state citate le date dei singoli avvistamenti.

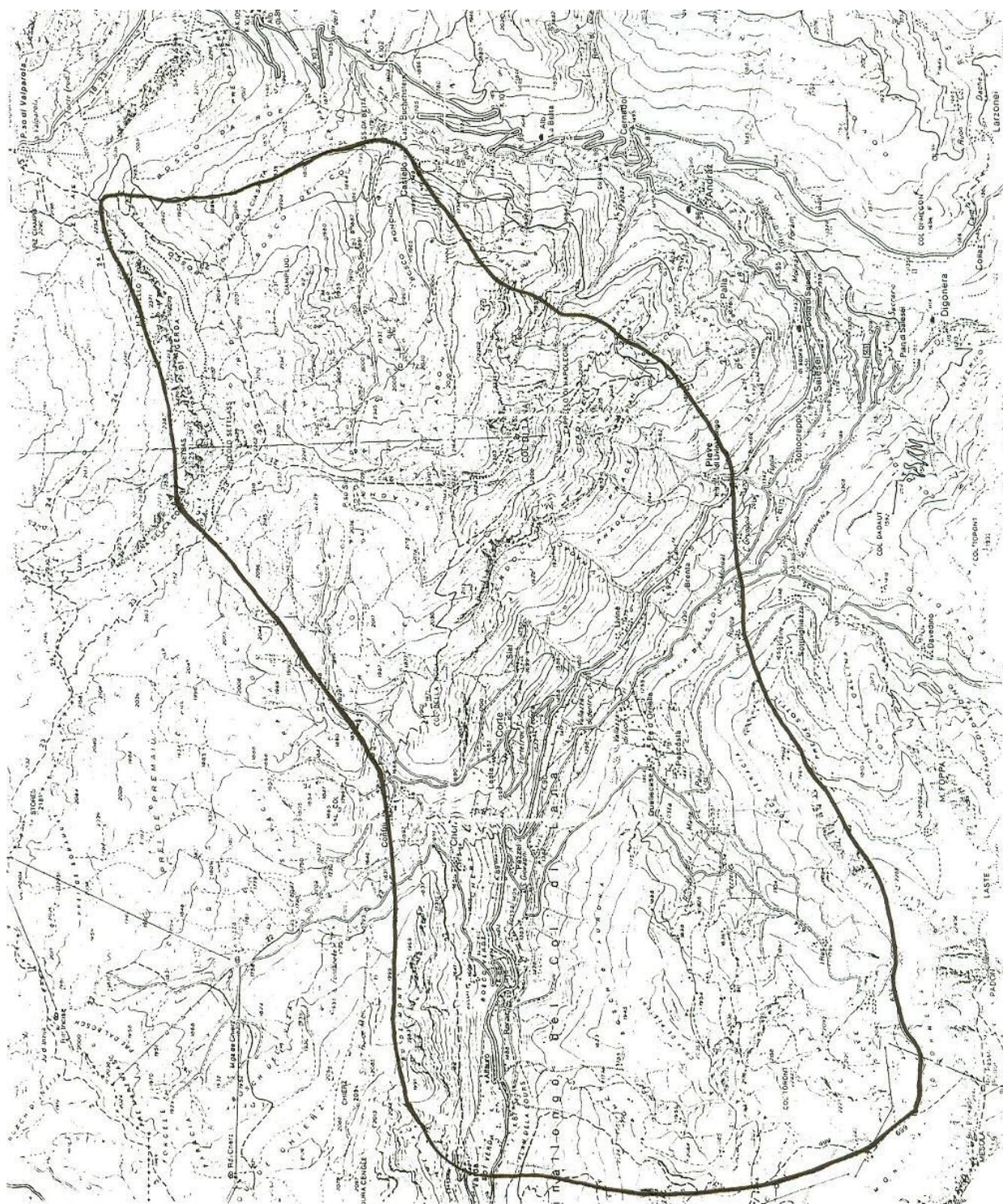


Figura 1. La zona oggetto di studio.

Check-list degli uccelli della zona di Livinallongo

Accipitriformes

Accipitridae

01. 02310. Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* (Linnaeus): M reg
02. 02390. Nibbio reale *Milvus milvus* (Linnaeus): A 1 (1 il 21.09.93)
03. 02610. Albanella reale *Circus cyaneus* (Linnaeus): M irr (1 fem. il 15.11.92)
04. 02670. Astore *Accipiter gentilis* (Linnaeus): W, B (2 coppie), M reg
05. 02690. Sparviere *Accipiter nisus* (Linnaeus): B, M reg
06. 02870. Poiana *Buteo buteo* (Linnaeus): B?, M reg
07. 02960. Aquila reale *Aquila chrysaetos* (Linnaeus): SB (1 coppia)

Falconiformes

Falconidae

08. 03040. Gheppio *Falco tinnunculus* Linnaeus: B (3-4 coppie), M reg
09. 03200. Pellegrino *Falco peregrinus* Tunstall: A? (1 il 30.06.90)

Galliformes

Tetraonidae

10. 03300. Pernice bianca *Lagopus mutus* (Montin): SB
11. 03320. Fagiano di monte *Tetrao tetrix* Linnaeus: SB
12. 03350. Gallo cedrone *Tetrao urogallus* Linnaeus: SB

Phasianidae

13. 03570. Coturnice *Alectoris graeca* (Meisner): W, B (3 nuclei familiari), M par

Columbiformes

Columbidae

14. 06700. Colombaccio *Columba palumbus* Linnaeus: M irr (1 il 25.3.90; 1 il 27.3.90; 3 il 12.9.93)

Cuculiformes

Cuculidae

15. 07240. Cuculo *Cuculus canorus* Linnaeus: B, M reg

Strigiformes

Strigidae

16. 07510. Civetta nana *Glaucidium passerinum* (Linnaeus): SB
17. 07700. Civetta capogrosso *Aegolius funereus* (Linnaeus): SB

Apodiformes

Apodidae

18. 07950. Rondone *Apus apus* (Linnaeus): M reg, B
19. 07980. Rondone maggiore *Apus melba* (Linnaeus): M reg, B

Piciformes

Picidae

- 20. 08550. Picchio cenerino *Picus canus* Gmelin: SB
- 21. 08560. Picchio verde *Picus viridis* Linnaeus: SB
- 22. 08630. Picchio nero *Dryocopus martius* (Linnaeus): SB (4 coppie)
- 23. 08760. Picchio rosso maggiore *Picoides major* (Linnaeus): SB

Passeriformes

Alaudidae

- 24. 09760. Allodola *Alauda arvensis* Linnaeus: M reg, B?

Hirundinidae

- 25. 09910. Rondine montana *Ptyonoprogne rupestris* (Scopoli): B, M reg
- 26. 09920. Rondine *Hirundo rustica* Linnaeus: M reg, B
- 27. 10010. Balestruccio *Delichon urbica* (Linnaeus): M reg, B?

Motacillidae

- 28. 10090. Prisolone *Anthus trivialis* (Linnaeus): M reg, B
- 29. 10140. Spioncello *Anthus spinoletta* (Linnaeus): B, M reg
- 30. 10200. Ballerina bianca *Motacilla alba* Linnaeus: B, M reg

Cinclididae

- 31. 10500. Merlo acquaiolo *Cinclus cinclus* (Linnaeus): B, M par

Troglodytidae

- 32. 10660. Scricciolo *Troglodytes troglodytes* (Linnaeus): SB, M reg, W

Prunellidae

- 33. 10840. Passera scopaiola *Prunella modularis* (Linnaeus): B, M reg
- 34. 10940. Sordone *Prunella collaris* (Scopoli): W, B, M par

Turdidae

Turdinae

- 35. 10990. Pettiroso *Erithacus rubecula* (Linnaeus): W, B, M reg
- 36. 11210. Codirosso spazzacamino *Phoenicurus ochruros* (S. G. Gmelin): B, M reg
- 37. 11370. Stiaccino *Saxicola rubetra* (Linnaeus): M reg, B
- 38. 11460. Culbianco *Oenanthe oenanthe* (Linnaeus): M reg, B
- 39. 11860. Merlo dal collare *Turdus torquatus* Linnaeus: B, M reg
- 40. 11870. Merlo *Turdus merula* Linnaeus: W, B, M reg
- 41. 11980. Cesena *Turdus pilaris* Linnaeus: W, B, M reg
- 42. 12000. Tordo bottaccio *Turdus philomelos* C. L. Brehm: M reg, B
- 43. 12020. Tordela *Turdus viscivorus* Linnaeus: M reg, B

Sylviidae

Sylviinae

- 44. 12740. Bigiarella *Sylvia curruca* (Linnaeus): M reg, B
- 45. 13070. Luì bianco *Phylloscopus bonelli* (Vieillot): M reg, B?
- 46. 13110. Luì piccolo *Phylloscopus collybita* (Vieillot): M reg, B
- 47. 13140. Regolo *Regulus regulus* (Linnaeus): W, B, M reg

Muscicapidae

- 48. 13490. Balia nera *Ficedula hypoleuca* (Pallas): M reg

Aegithalidae

- 49. 14370. Codibugnolo *Aegithalos caudatus* (Linnaeus): W, B, M reg

- Paridae*
50. 14420. Cincia bigia alpestre *Parus montanus* Conrad: SB
51. 14540. Cincia dal ciuffo *Parus cristatus* Linnaeus: SB
52. 14610. Cincia mora *Parus ater* Linnaeus: B, W, M reg
53. 14640. Cincialleggra *Parus major* Linnaeus: SB
- Sittidae*
54. 14790. Picchio muratore *Sitta europaea* Linnaeus: B, M par
- Tichodromadidae*
55. 14820. Picchio muraiolo *Tichodroma muraria* (Linnaeus): B, M par
- Certhiidae*
56. 14860. Rampichino alpestre *Certhia familiaris* Linnaeus: SB
- Laniidae*
57. 15150. Averla piccola *Lanius collurio* Linnaeus: M reg, B
- Corvidae*
58. 15390. Ghiandaia *Garrulus glandarius* (Linnaeus): W, B
59. 15570. Nocciolaia *Nucifraga caryocatactes* (Linnaeus): SB
60. 15580. Gracchio alpino *Pyrrhocorax graculus* (Linnaeus): SB
61. 15670. Cornacchia *Corvus corone* Linnaeus: SB
entrambe le sottospecie *corone* e *cornix*
62. 15720. Corvo imperiale *Corvus corax* Linnaeus: SB (18 il 9.8.89)
- Passeridae*
63. 15912. Passera d'Italia *Passer italiae* (Vieillot): SB (in ambiente urbano)
64. 16110. Fringuello alpino *Montifringilla nivalis* (Linnaeus): A? (20 il 24.2.90 e il 4.3.90; pochi dati, ambiente adatto alla specie)
- Fringillidae*
- Fringillinae*
65. 16360. Fringuello *Fringilla coelebs* Linnaeus: W, B, M reg
66. 16380. Peppola *Fringilla montifringilla* Linnaeus: M reg, W irr
- Carduelinae*
67. 16490. Verdone *Carduelis chloris* (Linnaeus): M irr?
68. 16530. Cardellino *Carduelis carduelis* (Linnaeus): M reg, B?
69. 16540. Lucarino *Carduelis spinus* (Linnaeus): M reg, W
70. 16600. Fanello *Carduelis cannabina* (Linnaeus): M reg, B?
71. 16630. Organetto *Carduelis flammea* (Linnaeus): M reg B
72. 16660. Crociere *Loxia curvirostra* Linnaeus: W, B, M reg
73. 17100. Ciuffolotto *Pyrrhula pyrrhula* (Linnaeus): W, B, M reg
74. 17170. Frosone *Coccothraustes coccothraustes* (Linnaeus): M irr (1 il 27.11.92)
- Emberizidae*
- Emberizinae*
75. 18600. Zigolo muciatto *Emberiza cia* Linnaeus: M irr (1 il 9.9.88)

Bibliografia

- Brichetti P. e Massa B. 1984. Check-list degli uccelli italiani. *Riv. ital. Orn.* 54: 3-37.
- Brichetti P. e Massa B. 1991. Aggiunte e rettifiche alla check-list degli uccelli italiani. 2.

Riv. ital. Orn. 61: 3-9.

Fain P. e Sanmarchi T. 1979. Livinallongo andar per monti. *Nuovi Sentieri Editori* 2: 64-65.

Gabrielli R. 1988. Uciei da Fodom. *Union Ladins da Fodom*

L'avifauna dell'Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga (Venezia)

PAOLO ROCCAFORTE

Via Monte Rua 2, 30174 Mestre-VE

Introduzione

La lista riportata elenca le specie rilevate nell'Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga in località Ca' Noghera, in provincia di Venezia. Ritengo interessante rendere noti i dati ornitologici raccolti, sia per gli aspetti peculiari dell'area che per la sua vicinanza ad una zona di elevato valore naturalistico quale la Laguna Nord di Venezia.

Le ricerche ornitologiche che, come in questo caso, rimangono a livello di indagine qualitativa, costituiscono ancora un utile strumento per ricavare informazioni biogeografiche. Esse consentono anche una prima e rapida valutazione ambientale.

Metodi

Le osservazioni sono state condotte dal 22 gennaio 1991 al 12 settembre 1993, con una uscita al mese, della durata media di circa due ore. Sono state percorse le vie interpoderali rilevando i contatti visivi e sonori delle specie senza limiti di distanza.

Non ho eseguito un'analisi quantitativa, perchè in alcuni periodi avevo una minor libertà di movimento all'interno della tenuta (nelle stagioni delle usuali pratiche agricole o durante i mesi tardo autunnali ed invernali, per lo svolgimento dell'attività venatoria, d'altra parte molto contenuta). In questi periodi limitavo le osservazioni attorno al parco della villa padronale, con un'inevitabile flessione dei rilevamenti.

La simbologia utilizzata per descrivere la fenologia delle specie si attiene alla terminologia proposta da Fasola e Brichetti (1984). L'ordine sistematico e la nomenclatura delle specie seguono la check-list di Brichetti e Massa (1984, 1991).

Area di studio

L'area in esame si estende per circa 157 ettari, di cui la maggior parte è rappresentata da terreni agricoli. Essa costituisce la parte principale dell'Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga; è delimitata a nord e nord est dal fiume Dese, a sud dalla strada statale 14 e ad ovest dalla via Cattal, che porta all'idrovora omonima. La peculiarità della tenuta è data da quattro appezzamenti boscosi e dal parco circostante la villa padronale, per un totale complessivo di circa otto ettari. Inoltre è presente una zona umida (circa un ettaro), di origine artificiale, a ridosso del fiume Dese. Infine, confinante con la proprietà, vi è

un'area di circa dieci ettari, costituita da un'impenetrabile vegetazione arbustiva, che si sviluppa nell'area circostante un forte militare abbandonato. La vegetazione che costituisce i boschetti è rappresentata da specie arboree ed arbustive quali *Populus* sp., *Quercus robur*, *Platanus hybrida*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Robinia pseudoacacia*, *Acer campestre*, *Acer pseudoplatanus*, *Sambucus nigra*.

Queste aree, lasciate allo stato spontaneo, conferiscono alla tenuta una notevole eterogeneità ambientale e rappresentano per l'avifauna degli importantissimi tasselli inseriti nell'uniforme matrice agricola del territorio della gronda lagunare.

Tabella I: lista e fenologia delle specie. A: accidentale; S: sedentaria; M: migratrice; E: estiva; Est: estivante; I: svernante; N: nidificante; reg: regolare; irr: irregolare; prob: probabile.

SPECIE	FENOLOGIA
<i>Botaurus stellaris</i>	° A
<i>Ixobrychus minutus</i>	° Est
<i>Nycticorax nycticorax</i>	° M reg, Est
<i>Egretta garzetta</i>	° S
<i>Ardea cinerea</i>	° S, I, Est,
<i>Ardea purpurea</i>	° M reg, Est
<i>Ciconia ciconia</i>	° A
<i>Plegadis falcinellus</i>	° A
<i>Anas platyrhynchos</i>	° S, N
<i>Anas querquedula</i>	° M reg, Est, N prob
<i>Circus aeruginosus</i>	° S
<i>Circus cyaneus</i>	° I, M reg
<i>Circus pygargus</i>	° M reg, Est
<i>Accipiter nisus</i>	° I
<i>Buteo buteo</i>	° I, M reg, S
<i>Pandion haliaetus</i>	° M irr
<i>Falco subbuteo</i>	° A
<i>Falco peregrinus</i>	° A
<i>Phasianus colchicus</i>	° S, N
<i>Gallinula chloropus</i>	° S, N
<i>Fulica atra</i>	° M reg
<i>Grus grus</i>	° M irr
<i>Charadrius dubius</i>	° A
<i>Gallinago gallinago</i>	° M reg, I irr
<i>Tringa totanus</i>	° A
<i>Tringa glareola</i>	° M irr
<i>Larus ridibundus</i>	° S
<i>Larus cachinnans</i>	° S
<i>Columba oenas</i>	° I
<i>Columba palumbus</i>	° M reg, Est, N prob
<i>Streptopelia decaocto</i>	° S, N
<i>Streptopelia turtur</i>	° M reg, Est, N prob
<i>Cuculus canorus</i>	° M reg, E, N prob
<i>Athene noctua</i>	° S

Risultati e discussione

Le 83 specie rilevate, alcune delle quali non comuni da osservare, costituiscono sicuramente una ricchezza specifica elevata. Purtroppo la ricerca, come ho già detto, non è stata eseguita sempre allo stesso livello; probabilmente potrebbero essere state contattate più specie, soprattutto tra i limicoli. Per lo stesso motivo non ho potuto accertare la nidificazione di numerose specie. La ricchezza specifica conferma il notevole valore naturalistico della zona, grazie alla già citata diversità ambientale. Non è questa la sede per ribadire l'importanza di una struttura ambientale composita nei terreni agricoli, ma certamente quest'area rappresenta un esempio di come determinate componenti ambientali consentano un'alta ricchezza faunistica, non solo riferita all'avifauna.

Come si nota dalla tabella alcune specie che considero nidificanti probabili, si riproducono nel settore orientale della provincia di Venezia (*Columba palumbus*, *Garrulus glandarius*). Quest'area rappresenterebbe la parte più occidentale della provincia se si accertasse la nidificazione. Per quanto riguarda il Colombaccio sono stati osservati 3-4 individui durante tutto il periodo riproduttivo del 1993 (Marcello com. pers.). Di altre specie si hanno poche notizie sulla nidificazione e comunque riguardano poche zone isolate (*Streptopelia turtur*); (per queste specie v. anche il Rapporto Ornitologico in questo bollettino). Ritengo che anche se queste specie fossero solamente estivanti, ciò avrebbe comunque notevole significato, in quanto potrebbe essere il preludio ad una futura nidificazione. Le condizioni ambientali presenti in Val Paliaga sono infatti favorevoli all'insediamento di queste specie, che necessitano di zone in cui siano presenti siepi o boschi di considerevole sviluppo.

Anche *Anas querquedula* potrebbe aver nidificato nella piccola palude presente nella tenuta, forse beneficiando già della chiusura della caccia alla fine di gennaio. La Marzaiola può nidificare in zone umide anche di piccole dimensioni in mezzo a terreni coltivati (Boano 1992).

Altre specie frequentano l'area durante i periodi della migrazione con regolarità e spesso anche in notevoli quantità (*Phylloscopus collybita*, *Phylloscopus trochilus*, *Muscicapa striata*, *Ficedula hypoleuca*). Durante la migrazione compaiono, sebbene non in ogni stagione, ma con una certa frequenza ed alcune volte con più individui, specie quali *Pandion haliaetus* e *Grus grus* (di quest'ultima, 8 ind. il 29 ottobre 1991). Più raramente sono state osservate in questi periodi anche altre specie quali *Ciconia ciconia*, *Plegadis falcinellus* e *Monticola saxatilis*.

Per quanto riguarda l'attività venatoria, essa non sembra avere effetti apprezzabili sulla fauna. Specie non cacciabili e sensibili come i rapaci, spesso indirettamente disturbate, sono abitualmente presenti (*Circus aeruginosus* e *Buteo buteo*).

Infine, molte specie, che usano quest'area anche per motivi trofici, nidificano nella vicina Laguna di Venezia (come l'appena citato *Circus aeruginosus*). Di questo bisogna tenere conto per una corretta pianificazione e destinazione d'uso delle aree limitrofe al sempre annunciato Parco Nazionale della Laguna di Venezia.

Ringraziamenti - Desidero ringraziare quanti hanno collaborato nei rilevamenti in fasi diverse della ricerca: Claudio Bon, Mauro Bon, Giuseppina Roccaforte, Giovanni Sirna; ringrazio il Conte Jacopo Marcello per l'accesso nella Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga e per le preziose notizie. Ringrazio infine Emanuele Stival per i dati inediti e per gli utili consigli.

Bibliografia

- Boano G. 1992. Marzaiola, *Anas querquedula*. In: Bricchetti P. et al. (eds) - Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. *Edizioni Calderini, Bologna*: 346-351.
- Bricchetti P. e Massa B. 1984. Check-list degli uccelli italiani. *Riv. ital. Orn.* 54: 3-37.
- Bricchetti P. e Massa B. 1991. Aggiunte e rettifiche alla check-list degli uccelli italiani. 2. *Riv. ital. Orn.* 61: 3-9.
- Fasola M. e Bricchetti 1984. Proposte per una terminologia ornitologica. *Avocetta* 8: 119-125.

Osservazioni sull'avifauna di un'area delle Dolomiti orientali. Carbonin - Val di Landro

MAURO BON (1) E PAOLO ROCCAFORTE (2)

(1) Museo civico di Storia Naturale, S.Croce 1730, 30135 Venezia

(2) Via Monte Rua 2, 30174 Mestre VE

Area di studio

Con il presente contributo si vogliono render noti i dati raccolti in alcuni anni di osservazioni ornitologiche in un'area situata a cavallo tra i Parchi Naturali delle Dolomiti di Sesto, di Fanes-Sennes-Braies (provincia di Bolzano) e delle Dolomiti d'Ampezzo (provincia di Belluno).

L'area di studio comprende il tratto di valle delimitato a nord dal Lago di Landro, a sud ovest dalla località Carbonin e a sud est dalla Val Fonda. L'altezza sul livello del mare varia da un minimo di 1450 m ad un massimo di 1600 m.

La morfologia del paesaggio è piuttosto varia, nonostante la valle risulti generalmente stretta ed incassata, con pendii abbastanza ripidi.

Una fascia sub-pianeggiante, larga 500 m circa nel suo lato massimo, presenta spazi erbosi e radure, generalmente utilizzati per lo sfalcio o per il pascolo di bestiame.

Il lago di Landro è un bacino alimentato da piccoli torrenti con portata idrica generalmente modesta; la sua profondità varia, a seconda delle stagioni, da zero a due metri circa.

La vegetazione del fondovalle è caratterizzata da una associazione di *Picea excelsa* e *Pinus sylvestris*. Inoltre *Alnus viridis* e *Salix* spp. sono diffusi lungo le sponde del lago e dei torrenti. Questa fascia vegetazionale, limitata alle zone più umide, evolve in una pineta pura di *Pinus sylvestris*. Lo strato erbaceo è caratterizzato da una associazione a *Vaccinium vitisidaea* ed *Erica carnea*; tra gli arbusti sono comuni *Rosa canina*, *Berberis vulgaris* e *Juniperus communis*. Dove il terreno è maggiormente ghiaioso si trovano anche *Betula pendula* e *Pinus mugo*, il quale forma pinete pure nei versanti franosi e scoscesi. E' presente, anche se raro, *Larix decidua*.

Metodi

Le osservazioni ricoprono un arco di tempo che va dalla primavera 1989 alla primavera 1993. I dati in nostro possesso ci consentono di avere un quadro esauriente delle specie presenti e della variazione della comunità ornitica nelle diverse stagioni.

Per la fenologia delle specie abbiamo utilizzato la terminologia proposta da Fasola e Bricchetti (1984); i termini fenologici sono riferiti all'area di studio. Abbiamo considerato

erratiche le specie che vivono in aree limitrofe e che compaiono sporadicamente nell'area di studio. Per quanto riguarda l'ordine sistematico e la nomenclatura delle specie abbiamo utilizzato la check-list di Brichetti e Massa (1984).

Tabella 1: lista e fenologia delle specie. A: accidentale; E: estiva; Err: erratica; Est: estivante; I: svernante; M: migratrice; N: nidificante; S: sedentaria; irr: irregolare; occ: occasionale; poss: possibile; prob: probabile; reg: regolare.

<i>Tachybaptus ruficollis</i>	A
<i>Ardea cinerea</i>	A
<i>Anas platyrhynchos</i>	M reg, Est
<i>Anas querquedula</i>	A
<i>Buteo buteo</i>	M reg, Est
<i>Aquila chrysaetos</i>	S, N prob
<i>Falco tinnunculus</i>	M reg, N prob
<i>Bonasa bonasia</i>	A
<i>Lagopus mutus</i>	Err
<i>Tetrao tetrix</i>	S prob
<i>Tetrao urogallus</i>	A
<i>Scolopax rusticola</i>	M reg, E
<i>Cuculus canorus</i>	M reg
<i>Apus apus</i>	M reg, Est
<i>Apus melba</i>	Est, M reg
<i>Upupa epops</i>	M reg
<i>Dryocopus martius</i>	Err
<i>Picoides major</i>	S, N
<i>Alauda arvensis</i>	M reg
<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	M reg, E, N
<i>Hirundo rustica</i>	M reg, Est
<i>Delichon urbica</i>	M reg, E, N
<i>Anthus spinoletta</i>	A
<i>Anthus trivialis</i>	M reg, E, N poss
<i>Motacilla cinerea</i>	S
<i>Motacilla alba</i>	S, N
<i>Troglodytes troglodytes</i>	E, N
<i>Prunella modularis</i>	S, N prob
<i>Erithacus rubecula</i>	M reg, Est
<i>Luscinia megarhynchos</i>	M reg
<i>Phoenicurus ochruros</i>	S, N
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	M reg
<i>Saxicola rubetra</i>	M reg, N
<i>Saxicola torquata</i>	M irr
<i>Oenanthe oenanthe</i>	M reg, N
<i>Oenanthe hispanica</i>	A
<i>Monticola saxatilis</i>	A
<i>Turdus torquatus</i>	S, N
<i>Turdus merula</i>	M reg, S prob
<i>Turdus pilaris</i>	S, N
<i>Turdus philomelos</i>	M reg, Est irr
<i>Turdus iliacus</i>	M irr

<i>Turdus viscivorus</i>	M reg
<i>Sylvia atricapilla</i>	M reg, Est
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	M reg
<i>Phylloscopus collybita</i>	S, N prob
<i>Regulus regulus</i>	S, N
<i>Regulus ignicapillus</i>	S, N prob
<i>Muscicapa striata</i>	M reg
<i>Ficedula albicollis</i>	A
<i>Ficedula hypoleuca</i>	M reg
<i>Aegithalos caudatus</i>	S, N
<i>Parus montanus</i>	S, N prob
<i>Parus cristatus</i>	S, N
<i>Parus ater</i>	S, N
<i>Parus caeruleus</i>	M reg
<i>Parus major</i>	S, N
<i>Sitta europaea</i>	Err
<i>Tichodroma muraria</i>	S, N prob
<i>Certhia familiaris</i>	S, N prob
<i>Garrulus glandarius</i>	M reg, S prob
<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Err
<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Err
<i>Corvus corone corone</i>	S, N
<i>Corvus corax</i>	Err
<i>Montifringilla nivalis</i>	Err
<i>Fringilla coelebs</i>	S, N
<i>Fringilla montifringilla</i>	A
<i>Carduelis chloris</i>	S, N prob
<i>Carduelis carduelis</i>	Err
<i>Carduelis spinus</i>	M reg, S prob
<i>Carduelis cannabina</i>	S prob
<i>Carduelis flammea</i>	A
<i>Loxia curvirostra</i>	S, N
<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	M reg, E, N
<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	I prob
<i>Emberiza cia</i>	A
<i>Emberiza cirulus</i>	A

Considerazioni faunistiche

Riportiamo ulteriori notizie su alcune specie che riteniamo particolarmente interessanti.

Germano reale (*Anas platyrhynchos*). È l'unica specie acquatica sedentaria presente nel Lago di Landro, frequentato prevalentemente per scopi alimentari. Il disturbo antropico e l'assenza di vegetazione ripariale non consentono la nidificazione, accertata invece per il vicino Lago Negro (1506 m) nel mese di luglio, con il rinvenimento dei resti di un giovane individuo (18 agosto 1990), probabilmente predato da una volpe.

Aquila reale (*Aquila chrysaetos*). Questa specie è stata osservata frequentemente sia in volo esplorativo che in parata nuziale. Nel periodo tardo-autunnale ed invernale si sono osservate aggregazioni di giovani ed adulti (3 giovani e 2 adulti il 2 novembre 1992).

Francolino di monte (*Bonasa bonasia*). Una sola osservazione in Val Fonda (1 femmina, 27 aprile 1991), nei pressi di un ghiaione (1600 m ca).

Pernice bianca (*Lagopus mutus*). Una sola segnalazione per la piana di Carbonin (25 aprile 1992), riferita ad un giovane in alimentazione su un prato, viene valutata come un probabile erratismo. La specie è infatti presente, con qualche coppia nidificante, nel vicino complesso del Monte Piana.

Gallo cedrone (*Tetrao urogallus*). Singolare la presenza di un giovane maschio che aveva stabilito l'arena di canto nei pressi di un villaggio turistico a Carbonin (dal 25 al 28 aprile 1989). L'individuo è stato poi trasportato in una zona più adatta dalle guardie venatorie.

Picchio nero (*Dryocopus martius*). Abbiamo osservato questa specie solo in primavera, spesso in attività trofica ai margini del bosco, anche su formicai di *Formica rufa*. L'area di studio non presenta le condizioni ambientali adatte per la nidificazione, costituite dalla presenza di boschi misti ed alberi maturi (Brichetti 1987).

Rondine montana (*Ptynoprogne rupestris*). La nidificazione di questa specie è stata accertata su rocce a strapiombo del M. Fumo (Val Fonda, 1500 m ca) in anni successivi.

Monachella (*Oenanthe hispanica*). Una sola osservazione in Val Fredda (30 aprile 1991).

Balia dal collare (*Ficedula albicollis*). Una segnalazione di un maschio (27 aprile 1991, Brusagnin com. pers.) frammisto a Balie nere.

Picchio muratore (*Sitta europaea*). Questa specie, considerata tipica dei boschi misti o di latifoglie (Brichetti 1987) è stata osservata presso il Lago di Landro in pineta (28 aprile 1989). Abbiamo effettuato altre osservazioni al di fuori dell'area di studio in ambiente di pecceta presso il Lago di Dobbiaco e a S. Candido (agosto 1990); a Prato Piazza su *Pinus cembra* (aprile 1989).

Zigolo nero (*Emberiza cirrus*). Alcuni individui sono stati osservati nei prati di Carbonin il 24 aprile 1993 (Brusagnin, com. pers.).

Ringraziamenti - Ringraziamo gli amici Claudio Bon, Giuseppe Brusagnin e Giovanni Sirna per aver collaborato nei rilevamenti.

Bibliografia

Brichetti P. 1987. Atlante degli uccelli delle Alpi italiane. Ramperto, Brescia, 209 pp.

Brichetti P. e Massa B. 1984. Check list degli uccelli italiani. Riv. ital. Orn. 54: 3-37.

Fasola M. e Brichetti P. 1984. Proposte per una terminologia ornitologica. Avocetta 8: 119-125.

Presenze rare in epoca riproduttiva nel Veneto Orientale

ANGELO NARDO

Via M.Polo 10/1, 30027 S.Donà di Piave VE

Introduzione

In questi ultimi anni alcune specie hanno fatto registrare presenze significative in periodo riproduttivo nel Veneto Orientale. Alcuni di essi: Marangone minore, *Phalacrocorax pygmeus*, e Lodolaio, *Falco subbuteo*, con molte probabilità sono anche nidificanti. I dati vengono confrontati con lo stato fenologico già noto in letteratura.

Elenco delle specie

Cormorano, *Phalacrocorax carbo*.

Osservato in periodo estivo dal 16/7 al 6/8/93 con un massimo di otto individui in Valle Dogà (VE). Secondo Sperandio (com.per.) in questa valle ed in quelle adiacenti hanno estivato senza nidificare 100-120 individui. Nel Veneto questa specie è nota come migratrice e svernante (AA.VV. 1985, COrVO in prep.). Un tentativo di nidificazione è stato segnalato di recente da Rallo (in Brichetti 1988).

Marangone minore, *Phalacrocorax pygmeus*.

Una piccola popolazione si è insediata in Laguna Nord nel 1991 (Nardo 1992) e da allora è aumentata sino ad almeno 17 individui nel 1993. Nel corso di questi tre anni sono stati osservati adulti in abito nuziale, giovani ed immaturi. Pertanto presumo che la specie nidifichi in tale area. Inoltre in Laguna Nord è anche sedentaria. La presenza del Marangone minore nel periodo estivo è stata registrata anche nella Laguna di Bibione e di Caorle (Nardo in prep.). Questa specie nel Veneto è conosciuta solo come migratrice irregolare. Nel resto d' Italia ha nidificato solo nel 1981 in provincia di Ravenna (Fasola & Barbieri 1981).

Airone bianco maggiore, *Egretta alba*.

Nel 1991 ha estivato in Valle Perera, Caorle (VE) (Zanetti com. per.); dal 10 al 24/7/93 osservati quattro-cinque individui in Valle Dogà (VE).

In passato solo Favero (1940, 1943, 1951) segnalava qualche rara coppia in provincia di Venezia. Mentre più recentemente una possibile nidificazione può essere avvenuta nella Laguna Sud di Venezia nel 1978 (AA.VV. 1985). Fantin (1988) lo dà presente tutto l'anno, senza tuttavia nidificare, nel 1982 e 1983 nella Laguna Nord. Lo stato fenologico dell'Airone bianco maggiore per l'Italia è secondo Brichetti & Massa (1993): migratrice

regolare ed invernale.

Spatola, *Platalea leucorodia*.

Il 10/7/93 tre individui presso l'ex garzaia di Valle Dogà (VE). Sperandio (com. per.) ne ha osservati sei o sette a partire dal mese di maggio. Questi avvistamenti sono interessanti in quanto nel Veneto è specie migratrice (COOrVO in prep.) ed in Italia nidifica solo localmente in Emilia Romagna ed in Piemonte (Canova e Ceccarelli 1992).

Albanella minore, *Circus pygargus*.

Nel 1991 e 1992 ho esplorato tutte le aree della provincia settentrionale di Venezia dove si riteneva che la specie nidificasse non rinvenendo alcuna coppia. Un sopralluogo in queste aree è stato effettuato recentemente anche da Martelli e da Chiavetta (Chiavetta com. per.) con risultato negativo.

Le uniche osservazioni in mio possesso sono: luglio 1992 un maschio adulto in Montiron (VE); 2/5/93 uno presso Prati Nuovi (VE); 1/7/93 un maschio adulto in caccia a Lison (Portogruaro VE).

Diversa è la situazione nella Laguna inferiore di Venezia dove invece si riproduce ancora qualche coppia nelle Casse di Colmata (VE) e verso Chioggia.

Poiana, *Buteo buteo*.

Dal 1991 ho osservato regolarmente questa specie estivare nella provincia di Venezia nelle seguenti località: Tenuta Zuccarello, (Marcon - VE) il 16 e 18/7/91 un ind. (Nardo 1992); Marteggia (Meolo VE) il 30/6/93 un ind.; Lison (Portogruaro VE) dal 27/6 al 12/9/93 due ind.; Pradis (VE) il 6/6/93 un ind. e IV° Bacino di Bibione il 6/6/93 un ind.

La Poiana in pianura è frequente nel periodo invernale e durante i passi. Non si hanno notizie sulla sua nidificazione in tutta la Padania centro orientale (Canova 1992). In questa area i pochi individui che si soffermano in estate si localizzano negli ambienti agrari scarsamente urbanizzati ed in piccoli o discreti lembi di bosco planiziale. Inoltre, il suo comportamento in tale stagione si fa più elusivo creando qualche problema ai ricercatori, considerando che questa specie, in ambiente di pianura, può nidificare nei posti più strani ed insoliti (Chiavetta com. per.).

Lodolaio, *Falco subbuteo*.

Nonostante il Veneto sia all'interno dell'areale riproduttivo, e pur presentando ambienti adatti per la nidificazione di questo Falconide, stranamente mancano dati a tal proposito. Probabilmente per mancanza di indagini. Mezzavilla (1989) lo segnala in periodo estivo nelle aree adatte di nidificazione, soprattutto lungo il corso del Piave sia in provincia di Treviso che nel Bellunese.

Dal 1988 ho raccolto una serie di dati relativi al periodo riproduttivo del Lodolaio (giugno - settembre) in alcune aree boschive nelle provincie di Treviso e Venezia ed è emerso che la specie con molta probabilità è nidificante. I dati più significativi sono stati:

A) il 10/9/88, nel Bosco Olmè di Cessalto (TV), un individuo, involatosi dopo avermi visto, gridava allarmato con insistenza a pochi metri dalla mia testa. Questo è un comportamento tipico dei falconi quando ci si avvicina troppo al nido o ai giovani, già citato anche per il Lodolaio da Bogliani (1992) e Cramp & Simmons (1980).

B) Il 27/6/93, in provincia di Venezia (non indico la località per motivi protezionistici), ho osservato questa specie esibirsi nelle parate nuziali; il 3 e 4/7/93 un individuo

attaccava con particolare insistenza ogni Gheppio, *Falco tinnunculus*, o Gazza, *Pica pica*, che si avvicinava troppo ad una area probabilmente scelta per la nidificazione (Nardo ined.).

Bibliografia

- AA.VV. 1985. Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Veneto. *Giunta Regionale del Veneto, Venezia*. 505 pp.
- Bogliani G. 1992. Lodolaio *Falco subbuteo*. In: Bricchetti P., et al. (eds.). Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. *Edizioni Calderini, Bologna*: 651 - 658.
- Bricchetti P. 1988. Distribuzione geografica degli uccelli nidificanti in Italia, Corsica e Isole Maltesi. 5. Aggiunte e Rettifiche. *Natura Bresciana. Ann. Mus. civ. Sci. nat. Brescia*, 24 (1987): 147 - 174.
- Bricchetti P. & Massa B. 1993. Check-list degli uccelli italiani, aggiornata al 1992: 1. Non Passeriformi. *BW* 1(2): 61-73.
- Canova L. 1992. Poiana *Buteo buteo*. In: Bricchetti et al. (eds.)- Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. *Edizioni Calderini, Bologna* : 569-576.
- Canova L. & Ceccarelli P. 1992. Spatola *Platalea leucorodia*. In: Bricchetti P. et al. (eds.) - Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. *Edizioni Calderini, Bologna*: 233-237.
- C.Or.V.O.. Check-list degli uccelli veneti. *In prep.*
- Cramp S. & Simmons K.E.L. (eds.) 1980. The Birds of the Western Palearctic. 2. Hawks to Bustards. *Oxford University Press, Oxford*. 695 pp.
- Fantin G. 1988. Notizie dal Veneto degli anni 1982 e 1983. *U.D.I.*, XIII: 62-66.
- Fasola M. & Barbieri F. 1981. Prima nidificazione di Marangone minore - *Phalacrocorax pygmeus* - in Italia. *Avocetta* 5: 155 -156.
- Favero L. 1940. Osservazioni ornitologiche in provincia di Venezia. *Riv. it. Orn.* 10: 59-62.
- Favero L. 1943. Note ornitologiche. *Riv. it. Orn.*,13: 58-59.
- Favero L. 1951. Brevi note dal Veneto. *Riv. it. Orn.*, 21: 79-80.
- Mezzavilla F. 1989. Atlante degli Uccelli Nidificanti nelle provincie di Treviso e Belluno. *Museo Civico di Storia Naturale di Montebelluna, Montebelluna*, 113 pp.
- Nardo A. 1992. Osservazioni interessanti nel Veneto orientale. *Boll. Cen. Orn. Veneto Or.* 3: 12-14.
- Nardo A.. Presunta nidificazione di Marangone minore, *Phalacrocorax pygmeus.*, nel Veneto. *In prep.*

Nidificazione del Pellegrino, *Falco peregrinus*, sul massiccio del Monte Grappa

GIANFRANCO MARTIGNAGO E LUIGINO ZANGOBBO

Centro Orn. Veneto Or., Museo di Storia Naturale, Via Piave 51.I, 31044
Montebelluna TV

Il Pellegrino (*Falco peregrinus*) è una specie che presenta una distribuzione piuttosto vasta ed ha un'areale che parte dal 76° parallelo nord ed arriva al 55° parallelo sud. Le popolazioni settentrionali sono parzialmente migratrici e si portano a sud per passare l'inverno, mentre quelle meridionali sono più sedentarie per cui solo i giovani e gli immaturi compiono dispersioni di varia portata.

In Italia la maggiore densità si rileva sulle isole, con oltre il 50% degli individui ed al centro sud (Schenk et al. 1983); sulle Alpi invece la riproduzione è stata accertata solo nei settori occidentali mentre nei rimanenti è solo presunta (Bricchetti 1983). Recenti stime indicano in circa 500-550 coppie la popolazione attualmente presente come nidificante in Italia.

Dopo la II guerra mondiale le popolazioni di Pellegrino furono vittime in varie parti del mondo di una notevole decimazione, tanto che la specie sembrava giunta sull'orlo dell'estinzione. Ma dagli anni '70 quando venne limitato l'uso del DDT e di altri insetticidi, la sua popolazione tornò ad aumentare rioccupando in parte le aree di nidificazione già preferite in passato.

Verso la fine del 1800, Giglioli lo dava "sedentario ai monti del distretto di Bassano, scarso, ma sedentario ai monti del Cadore, frequente e sedentario nel distretto di Feltre" (Giglioli 1889, Saccon e Innocente 1990).

Recentemente anche nelle province di Belluno e Treviso sono state fatte diverse osservazioni di individui in periodo riproduttivo, senza però mai verificare l'avvenuta nidificazione (Mezzavilla 1989). Il 16/8/92 è stata fatta la prima osservazione del Pellegrino nell'ambito del massiccio del Monte Grappa, dove un individuo è stato osservato sostare per diversi minuti su uno spuntone roccioso (Zangobbo). Il 7/2/93 nello stesso luogo è stata notata una coppia entrare alcune volte in un vecchio nido di Corvo imperiale (*Corvus corax*); successivamente la coppia è stata osservata in quel territorio ed in aree limitrofe. Molto probabilmente però non ha nidificato perché l'area era troppo disturbata dall'uomo.

Il 26/2/93 veniva localizzata una seconda coppia, della quale fu accertata la nidificazione. Nelle prime osservazioni abbiamo assistito alle loro vistose parate nuziali. I due partner salivano in ampi cerchi per poi scendere in rapidissime picchiate fino a sfiorarsi reciprocamente; i falconi erano molto loquaci e con ripetuti acuti richiami assimilabili a

dei "khé-khé-khé" respingevano ogni intruso; raramente la coppia si allontanava per un raggio superiore a circa 500 m dal luogo di nidificazione. Il primo accoppiamento è stato osservato l'8/3/93, mentre il 21/3/93 fu osservata per la prima volta la femmina entrare nel nido, una depressione poco profonda protetta da uno spiovente, in una zona molto aperta e ricca di pareti rocciose. Qui sono state deposte e successivamente covate dalla femmina tre uova. Nel periodo che va dal 27/4 al 30/4/93 sono nati due piccoli. Nei loro primi quindici giorni di vita la femmina è sempre stata osservata nei pressi del nido. I pullus e la femmina venivano nutriti con il cibo procurato dal maschio che lo lasciava vicino al nido. La femmina portava via la preda e la riportava spiumata; le prede che abbiamo potuto osservare erano di piccole dimensioni; in tre casi siamo riusciti a identificare la specie: si trattava di Rondine montana (*Ptyonoprogne rupestris*). A circa 20 giorni dalla nascita i piccoli mangiavano da soli e cominciavano ad assumere l'aspetto adulto; negli ultimi giorni al nido i giovani falchi reclamavano in continuazione il cibo e assumevano atteggiamenti aggressivi nei confronti dei genitori. Tra l'1/6 ed il 3/6/93 si sono involati trattenendosi poi per circa quindici giorni nei pressi del nido.

Le località interessate dalla presenza dei Pellegrini non vengono citate per motivi di salvaguardia; si auspica comunque una migliore tutela dell'intera area del Grappa per favorire l'insediamento definitivo della specie.

Bibliografia

- Brichetti P. 1983. Il Falco pellegrino. In: Conoscere la natura d'Italia. Vol II. *Istituto Geografico De Agostini*, Novara.
- Giglioli E. 1889. Avifauna Italiana. *Le Monnier*.
- Mezzavilla F. 1989. Atlante degli uccelli nidificanti nelle Province di Treviso e Belluno. *Museo Storia Naturale, Montebelluna*.
- Saccon A. e Innocente M. 1990. Fauna ed ambiente nel trevigiano. *Provincia di Treviso, Assessorato alla Caccia*, Treviso.
- Schenk H., Chiavetta M., Falcone S., Fasce P., Massa B., Mingozzi T. e Saracino U. 1983. Il Falco pellegrino: indagine in Italia. *LIPU*, Parma.

Probabile nidificazione di Codirosso spazzacamino, *Phoenicurus ochruros*, nella città di Padova

PAOLO ROCCAFORTE (1) E GIOVANNI SIRNA (2)

(1) Via Monte Rua 2, 30174 Mestre VE

(2) Via Portara 23, 30174 Mestre VE.

Nella tarda primavera del 1986 sono stati osservati due individui femmina di Codirosso spazzacamino, *Phoenicurus ochruros* (GMELIN), che ripetutamente uscivano ed entravano da due cavità di antiche mura nel centro storico della città di Padova. Il 4/6/91 invece, sono stati osservati un maschio ed una femmina di questa specie, in una zona costituita da cumuli di macerie di vecchi edifici demoliti, nei pressi del Dipartimento di Biologia dell'Università.

L'osservazione del comportamento degli individui, in periodo riproduttivo piuttosto avanzato ed in ambienti potenzialmente adatti, rende molto probabile la nidificazione (Bekhuis 1991). Il Codirosso spazzacamino è già stato segnalato come nidificante in altre città di pianura dell'Italia settentrionale (Brichetti 1987).

Ringraziamenti - Desideriamo ringraziare Mauro Bon per la collaborazione nei rilevamenti.

Bibliografia

- Bekhuis J. F. 1991. A summary of the Atlas Project of Breeding Birds in Europe. *Sitta*, 5: 1-7.
Brichetti P. 1987. Atlante degli uccelli delle Alpi italiane. *Ramperto, Brescia*.

Recensione

Newton J. & Olsen P. (Eds) 1991. Uccelli da Preda. Rizzoli, Milano, 240 pp., 300 foto col. e figure. Lire 90.000

Uscito due anni fa, con una veste tipografica molto bella (le foto e i disegni sono di alta qualità) questa opera, non ha riscosso molto interesse da parte degli specialisti. I curatori: Jan Newton (Capo della sezione di biologia degli uccelli, Consiglio delle Ricerche sull'ambiente naturale, UK) e Penny Olsen (Ricercatore associato onorario divisione fauna ed ecologia, CSIRO, Australia) sono già noti tra gli amanti dei rapaci diurni ma purtroppo nell'edizione italiana i loro nomi non sono stati riportati sulla copertina del libro, dandogli quindi una veste un po' superficiale.

Quest'opera benché di carattere divulgativa, per la qualità e quantità degli argomenti trattati, scritti da un team di autori tra i maggiori esperti del mondo, tanto per citare qualche nome: Jan Marc Thiollay, Andreaw Village, Hartmut S. Walter, rappresenta senz'altro un'opera utile allo specialista.

La prima parte descrive le caratteristiche dei rapaci e presenta le diverse specie. La seconda parte oltre a trattare la biologia, contiene dei capitoli veramente interessanti che se pure curati a livello nozionistico sono completi e ricchi di spunti per gli studiosi. Gli argomenti sono inoltre arricchiti da box, che spesso contengono lavori originali degli autori, disegni e diagrammi. La terza ed ultima parte tratta dei rapporti con l'uomo e la conservazione. L'opera si conclude con un elenco completo di tutte le specie e con le note biografiche sugli autori.

ANGELO NARDO

**Lavori prodotti e pubblicati dai nostri soci su
riviste scientifiche (1992-1993)**

Alberghetti S., Cester D., Cherubini G., De Faveri A., Manzi R., e Panzarin F. 1992. Cattura di Piro piro fulvo, *Tryngites subruficollis*, in Laguna di Venezia. *Riv. ital. Orn.* 62: 187-188.

Il 5/10/1991 catturato e inanellato un ind. tra S.Erasmo e la Bocca di Porto di Lido (VE).

Baccetti N., De Faveri A. e Pelliccioli G.R. 1993. Ciuffolotto scarlatto, *Carpodacus erythrinus*, all'isola di Montecristo (arcipelago Toscano). *Riv. ital. Orn.* 63: 79-81.

Catturato e inanellato il 15/5/1992.

Baccetti N., Serra L., Tinarelli R., Utmar P., Cherubini G., Kravos K. e Casini L. 1992. Nuovi conteggi di limicoli costieri svernanti nelle zone umide adriatiche. *Riv. ital. Orn.* 62: 3-12.

Censiti nel gennaio 1991 e 1992 53548 limicoli svernanti. *Calidris alpina* risulta la specie più abbondante e diffusa.

Bon M., Richard J. e Semenzato M. 1993. La collezione di vertebrati di Giacomo Bisacco Palazzi come testimonianza storica delle trasformazioni dell'ambiente planiziale e costiero veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia, 18: 133-171.

Bon M., Roccaforte P. e Sirna G. 1993. Variazione stagionale della dieta del Barbagianni, *Tyto alba*, in una località della gronda lagunare veneziana (Portegrandi, Venezia). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia, 18: 183-190.

Il Barbagianni studiato tramite analisi delle borre dal 1990 al 1991.

Bon M., Roccaforte P. e Sirna G. 1992. Primi dati sui micromammiferi della gronda lagunare di Venezia mediante analisi delle borre di *Tyto alba* (Scopoli, 1769). *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia* 41 (1990): 265-273.

Borella S., Cherubini G., Scarton F. e Valle R. 1993. Censimento di strolaghe (*Gavia* sp. pl.) e svassi (*Podiceps* sp. pl.) svernanti in Laguna di Venezia: inverno 1991-1992. *Riv. ital. Orn.* 63: 92-95.

In gennaio censiti 21 ind. di *Gavia arctica*, 1303 *Podiceps cristatus*, 1 *Podiceps griseigena*, 3573 *Podiceps nigricollis*.

Cassol M. e Dal Farra A. 1993. Gli sternidi in provincia di Belluno. *Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica* 68: 281-289.

Due piccole colonie di Sterne comuni nidificanti lungo il Piave presso Belluno sono state studiate nel 1990 e 1991.

Cherubini G. 1992. Osservazioni di anatre marine in un tratto della Laguna di Venezia soggetto a marea. *Riv. ital. Orn.* 62: 53-55.

Rinvenuti Moretta grigia, Edredone, Moretta codona, Orco marino, Quattrocchi e Smergo

minore.

Cherubini G., Manzi R. e Baccetti N. 1993. La popolazione di Cormorano, *Phalacrocorax carbo sinensis*, svernante in Laguna di Venezia. *Riv. ital. Orn.* 63: 41-54.
Censimenti regolari dall'inverno 1988/89 al 1991/92; in gennaio 580 ind. nel 1989, 530 nel 1990, 1255 nel 1991 e 1390 nel 1992.

De Faveri A. 1992. Probabili nidificazioni di Re di quaglie, *Crex crex*, nelle Prealpi Bellunesi e nel Cadore. In "Nuovi avvistamenti", *Avocetta* 16: 54

Giudice E. e Nardo A. 1992. Osservazione di due Bianconi, *Circaetus gallicus*, in periodo estivo in Sicilia. *Riv. ital. Orn.* 62: 178.
Nel luglio 1991 due ind. osservati in provincia di Caltanissetta.

Magoga L., Manzi R., Periotto M., Stival E. e Ugo P. 1992. Interessanti osservazioni ornitologiche nel Veneto (1990-91). *Riv. ital. Orn.* 62: 184-185.
Schiribilla (nidificazione probabile), Colombella (svernamento), Gruccione (nidificazione), Occhiocotto (nidificazione probabile)

Mezzavilla F. 1993. Indagine sull'alimentazione invernale del Gufo comune, *Asio otus*, in provincia di Treviso. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia, 18: 173-182.
Dal 1987 al 1989 studiata dieta tramite analisi borre.

Mezzavilla F., Battistella U. e Costa R. 1992. Censimento degli ardeidi in provincia di Treviso negli anni 1985-1990. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia, 17: 97-105.
Rinvenuti nidificanti e svernanti Garzetta, Nitticora e Airone cenerino.

Mezzavilla F. e Lombardo S. 1993. Svernamento del Merlo dal collare *Turdus torquatus* nel Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia, 18: 323.
Ind. svernanti osservati nel gennaio 1992 a Val d'Oten (BL) e Col Visentin (TV).

Mezzavilla F. e Zanoni A. 1993. Nidificazione dello Svasso maggiore, *Podiceps cristatus*, in provincia di Treviso. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia, 18: 325.
Una coppia nel 1992 ha nidificato in una cava di Paese (TV).

Nardo A. 1992. Avvistamento di Fanello nordico, *Carduelis flavirostris*, in provincia di Venezia. *Riv. ital. Orn.* 62: 63-64.
Sei ind. il 16/12/1990 in Valle Ossi (Eraclea VE).

Piacentini D. 1993. Prima nidificazione accertata di Airone bianco maggiore, *Egretta alba*, in Italia. *Riv. ital. Orn.* 63: 107.
Nel giugno 1992 rinvenuto un nido con tre pullus nelle Valli di Comacchio (Ferrara)

Serra L., Panzarin F., Cherubini G., Cester D. e Baccetti N. 1992. The Lagoon of Venice: a premigratory crossroads for Little Terns *Sterna albifrons*. *Avocetta* 16: 112-113.

Stival E. 1992. L'avifauna delle cave di argilla senili del comune di Marcon (Venezia). *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia* 41 (1990): 235-264.
162 specie contattate delle quali 46 nidificanti.

INDICE

MEZZAVILLA F., NARDO A., ROCCAFORTE P. e STIVAL E. - Rapporto Ornitologico Veneto Orientale - Anni 1991-93	Pag. 1
BASSO M. - Check-list degli uccelli della zona di Livinallongo	» 13
ROCCAFORTE P. - L'avifauna dell'Azienda Faunistica-Venatoria Val Paliaga (Venezia)	» 19
BON M. e ROCCAFORTE P. - Osservazioni sull'avifauna di un'area delle Dolomiti orientali. Carbonin - Val di Landro	» 24
NARDO A. - Presenze rare in epoca riproduttiva nel Veneto Orientale	» 28
MARTIGNAGO G. e ZANGOBBO L. - Nidificazione del Pellegrino, <i>Falco peregrinus</i> , sul massiccio del Monte Grappa	» 31
ROCCAFORTE P. e SIRNA G. - Probabile nidificazione di Codirosso spazzacamino, <i>Phoenicurus ochruros</i> , nella città di Padova	» 33
RECENSIONE	» 34
LAVORI PRODOTTI E PUBBLICATI DAI NOSTRI SOCI SU RIVISTE SCIENTIFICHE (1992-1993)	» 35